

L'ENCICLICA NON SCRITTA

Siamo in piena Quaresima, il tempo dell'addestramento dello spirito in preparazione alla Pasqua, la festa delle feste. Abbiamo a nostra disposizione quaranta giorni di "palestra del cuore" per imparare a vivere da veri cristiani. Come ogni anno il Santo Padre non ci ha fatto mancare il suo messaggio per questo tempo di grazia. In questo anno della fede è incentrato sul rapporto tra fede e carità. Chi dice sì a Dio imbecca la strada che porta ad amare Dio e i fratelli. Fede e carità si richiamano reciprocamente. La fede senza le opere è come un albero senza frutto. La fede è l'albero. Le opere di carità sono i frutti. A primavera ci si aspettava dal Papa un'enciclica sulla fede. Benedetto XVI non la pubblicherà; resterà nascosta nel suo cuore. Ma c'è un'enciclica scritta non dalla sua penna, ma dal suo gesto dell'undici febbraio scorso. Non è un testo scritto, è realtà vissuta: è la sua umiltà nel gesto di rinuncia al Pontificato. I gesti valgono più di mille discorsi.

L'undici febbraio scorso l'orologio della storia si è fermato. La notizia ha attraversato il mondo in tempo reale creando shock, stupore, smarrimento, perfino incredulità. Un velo di tristezza è calato sul cuore di tutti. In questi anni il magistero di Benedetto XVI è stato una finestra spalancata che ha fatto giungere i raggi della verità e dell'amore sul cammino della Chiesa e del mondo. Ora ci sentiamo un po' orfani privati della sua paterna vicinanza.

Sui mass-media le domande fioccano: perché? Il Papa è malato? Qualche complotto? Lascia



*Mi fu rivolta questa parola del Signore:
"Che cosa vedi, Geremia?".*

*Risposi: "Vedo un ramo di mandorlo". Il Signore soggiunse:
"Hai visto bene, poiché io vigilo sulla mia parola per realizzarla".
(Ger 1,11-12)*

A tutti i lettori di "Impegno" L'augurio di una Santa Pasqua

per gli scandali della pedofilia?
Per i riciclaggi di denaro dello Ior?
Per le rivalità tra cardinali di curia?
Per lo spionaggio interno ai sacri palazzi?

No, nulla di tutto questo (anche se i problemi non mancano). È stato il Papa stesso a portare chiarezza: "Le mie forze, per l'età avanzata, non sono più propor-

continua a pag. 2 >>>

9 marzo - ore 16,00

Ritiro dei Ministri Straordinari della Comunione
Abbazia della Scala, Noci

13 marzo - ore 19,00

Incontro diocesano con i membri dei CoPAE
Oasi S. Cuore, Conversano

28 marzo, Giovedì Santo - ore 9,30

Messa Crismale, Cattedrale - Conversano

continua da pag. 1

zionate per esercitare in modo adeguato, il ministero petrino".

Un gesto di sano realismo cristiano: lo ha meditato, lo ha deciso, lo ha annunciato. Noi lo accogliamo con dolore, ma anche con amore filiale. Merita rispetto un uomo che riconosce la propria fragilità di fronte a un compito che lo soverchia. È un atto di coraggiosa umiltà, di grande forza d'animo.

Siamo davanti alla grandezza, non davanti alla debolezza. Non è una fuga. È un atto di alto magistero spirituale. È un gesto di governo di portata storica che introduce nella Chiesa un nuovo ritmo. Non è un gesto di abbandono, di rinuncia. È la risposta ai tempi nuovi, estremamente complessi che richiedono energie fresche. Benedetto XVI si è fatto indietro per permettere di dotare la Chiesa di una nuova guida, più giovane, più forte, capace di affrontare le tante sfide a cui la barca di Pietro deve far fronte.

"Per il bene della Chiesa". L'amore per la Chiesa viene prima dell'amore verso la propria persona. Il Papa ha privilegiato il potere dell'amore contro l'amore per il potere.

In questi anni di pontificato,



Benedetto XVI ha sempre stigmatizzato il carrierismo ecclesiastico, ha sempre vissuto il suo ministero come servizio, non come potere. Davanti alla sua scelta dobbiamo chinare la nostra fronte e il nostro cuore con rispetto e ammirazione. Non è stato facile per il Papa mettersi da parte. Siamo certi che la sua decisione è frutto di un lungo tormento. È maturata in tutta coscienza, nel silenzio e nella meditazione di un continuo e intenso contatto con Dio. Nel gesto del Papa c'è l'invito, per tutti

noi, a non temere. La Chiesa è in cammino da duemila anni e i suoi passi sono guidati dall'Alto. La Chiesa non è nostra e non siamo noi a costruirla. La Chiesa è di Cristo. Cristo non le farà mancare la sua guida e la sua cura pur nell'avvicinarsi dei suoi Vicari. Le persone vengono, vanno, passano; ma Cristo rimane e la sua Chiesa si rinnova come un albero che rinvigorisce sempre rifiorendo. Da questa crisi, sono sicuro, ne usciremo con una forte rinascita spirituale. Lo stesso Benedetto XVI ha assicurato che continuerà a servire la Chiesa con una vita fatta di preghiera e di studio: *"nascosto al mondo, sarò sempre vicino a tutti nella preghiera"*. Questo è molto bello! Abbiamo tutti bisogno della sua preghiera e dobbiamo tutti stargli vicini con l'affetto e il sostegno, in questo momento particolarmente delicato della sua vita. Dobbiamo pregare per lui, per la Chiesa, per il futuro Papa.

Siamo in vista della Pasqua! Dinanzi alla risurrezione di Gesù non c'è angoscia che tenga, non c'è male che possa farci avviliti, non c'è pessimismo che non venga superato. Apriamoci alla fiducia e alla gioia.

Buona Pasqua a tutti!

† Domenico Padovano



INCONTRO DIOCESANO PER I MEMBRI DEI CONSIGLI PARROCCHIALI PER GLI AFFARI ECONOMICI

Carissimi,

nel ringraziarvi innanzitutto per il vostro impegno a servizio della parrocchia e dunque anche della chiesa locale, abbiamo pensato anche quest'anno ad un raduno di formazione e di informazione per tutti i membri dei consigli per affari economici parrocchiali della nostra diocesi.

Ecco l'o.d.g.

- La dichiarazione di esenzione IMU: problematiche e prospettive ecclesiali (Decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23) - a cura dell'Ing. Giovanni Pinto, direttore Ufficio diocesano Nuova Edilizia di Culto.
- L'inventario dei beni immobili e la cura di essi (Can. 1283-1284; IMA n. 115-118) - a cura dell'Ing. Pietro D'Onghia, direttore Ufficio Diocesano Beni Culturali.
- Presentazione Bozza del nuovo Regolamento Diocesano del Consiglio Parrocchiale per gli Affari Economici (Can. 537; IMA n. 105) - a cura di Sac. Giuseppe Goffredo, Economo Diocesano.
- Quesiti dell'Assemblea.

Abbiamo bisogno di interagire almeno una volta all'anno sulle nostre problematiche, aspirazioni e punti fondamentali per la crescita delle nostre parrocchie, in modo tale che possiamo svolgere un "servizio non solo in base a criteri tecnici ed economici, ma anche in riferimento a principi di ordine specificamente ecclesiale, primo fra tutti quello dei fini propri dei beni temporali della Chiesa" (Istruzione in materia amministrativa n. 105).

Vi aspetto, mercoledì 13 marzo dalle ore 19,00 presso l'Oasi S. Maria dell'Isola in Conversano. Il Vescovo che presiederà questo incontro ci aiuterà nel nostro discernimento a rendere più efficace il ministero affidatoci.

In attesa di incontrarci, vi saluto e benedico nel nome del Signore.

L'Economo Diocesano
Sac. Giuseppe Goffredo

Ufficio Educazione, Scuola, Cultura e Comunicazioni sociali
Settore Insegnamento Religione Cattolica

CORSO DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO PER INSEGNANTI DI RELIGIONE E OPERATORI PASTORALI

Anima e corpo nel dialogo tra scienza e teologia

Il corso si propone di approfondire il dialogo tra la teologia e la scienza, anche alla luce degli studi e dei traguardi scientifici e teologici più recenti, a proposito del rapporto tra anima e corpo, al fine di acquisire competenze e contenuti tali da poter rispondere alle domande inerenti a questo tema, spesso poste anche nell'ambito scolastico e didattico e nei cammini di fede delle nostre comunità parrocchiali.

Docente: prof. don Nicola D'Onghia, parroco e docente incaricato presso la Facoltà Teologica Pugliese di Bari, Istituto Teologico "Regina Apuliae" di Molfetta.

Destinatari: Insegnanti di Religione di ruolo, incaricati e supplenti; catechisti, operatori pastorali, operatori della pastorale della salute.

Sede: Aula Magna "Radio Amicizia" - via dei Paolotti, 2 (Seminario Vescovile) Conversano, con inizio alle ore 15,30.

Inizio del corso: Lunedì 11 marzo 2013, ore 15,30. Sono previsti sei incontri.

L'iscrizione verrà fatta in occasione del primo incontro; ai partecipanti al corso sarà rilasciato apposito attestato di partecipazione. Per qualsiasi informazione ci si può rivolgere al Direttore dell'Ufficio Educazione, Scuola, Cultura e Comunicazioni sociali.

Il Direttore
Sac. Gianluca Dibello

2013 ANNO EUROPEO DELL'ARIA

LOTTA ALLO SMOG E ALL'INQUINAMENTO ATMOSFERICO

Il 2013 è l'Anno europeo dell'aria. Migliorarne la qualità sarà l'obiettivo delle politiche ambientali di Bruxelles per quest'anno visto che i cittadini europei hanno dichiarato che, tra ciò che li preoccupa di più, ci sono proprio i danni causati dall'inquinamento atmosferico.

I livelli di smog elevati preoccupano i cittadini europei, ma quelli più coinvolti sono gli italiani. L'81% pensa che la qualità dell'aria sia peggiorata negli ultimi dieci anni, mentre la media europea è pari al 56%. I dati resi noti da Eurobarometro mostrano che 4 europei su 5 ritengono che siano necessarie nuove misure per contrastare il fenomeno in modo adeguato perché finora le amministrazioni pubbliche non hanno fatto abbastanza.

Da qui la decisione di Bruxelles di fare del 2013 l'Anno europeo dell'aria. "I cittadini vogliono che interveniamo e risponderemo rivedendo le nostre politiche in materia di qualità dell'aria", ha dichiarato il commissario europeo per l'Ambiente Janez Potocnik, mentre secondo Jacqueline McGlade, direttore esecutivo dell'A-



genza europea per l'ambiente, "questa decisione riflette la serietà a livello economico del problema, ma anche l'impatto sulle persone". A preoccupare di più sono le emissioni nocive causate dal settore del trasporto su gomma (96%), dell'industria

(92%) e del trasporto intercontinentale (92%). Secondo le stime fornite da Potocnik nel 2010 sarebbero stati 420mila i decessi prematuri causati dall'inquinamento atmosferico.

A cura di Don Stefano Altavilla



D. MAURO BUONICORE *osb*

Pochi giorni dopo aver celebrato il suo ultimo onomastico, d. Mauro (Giuseppe) Buonicore ha terminato la sua lunga e laboriosa vita terrena il 19 gennaio scorso. Era nato il 22 febbraio 1924 a Orsara di Puglia (Foggia) e nel 1939, a quindici anni di età, era entrato, come probando, nel giovanissimo monastero della Madonna della Scala di Noci, la cui costruzione era iniziata nove anni prima. Don Mauro è stato dunque testimone e attore della crescita materiale, numerica e spirituale della comunità benedettina di Noci per quasi settantaquattro anni. A parte una breve parentesi di soggiorno romano nella Curia della Congregazione Benedettina Sublacense dal 1973 al 1975 - periodo di cui conservava un bellissimo e grato ricordo - la sua vita l'ha tutta trascorsa nella sua comunità di appartenenza, alla quale era legato da un rapporto di affetto e attaccamento davvero singolari. Dotato di un carattere vivace e comunicativo, si è distinto soprattutto per una straordinaria dedizione al lavoro manuale, dando sempre

prova, soprattutto negli anni della vecchiaia, di una capacità non comune di resistenza alla fatica e di sopportazione dei disagi e delle sofferenze fisiche.

Tra i tanti compiti svolti nella sua comunità, la cura della chiesa e della sacrestia è stato quello a lui più congeniale e che ha svolto più a lungo e con maggiore passione. Chi entrava nella chiesa abbaziale, oltre al Signore incontrava, immancabilmente, d. Mauro, che si informava della provenienza del visitatore, gli dava notizie sulla vita monastica e su S. Benedetto e, spesso e volentieri, chiedeva senza cerimonie un piccolo aiuto, per spostare un vaso di fiori, piegare una tovaglia, togliere un po' di polvere dalle panche. Chiunque passava, anche una sola volta, dalla chiesa del monastero portava con sé anche il ricordo di questo monacello parlantino, simpatico, indaffarato e... ronzante, che immancabilmente salutava con un *good morning* e un *good bye* tutti quelli che incontrava. Generoso nel servizio, attento agli altri, e al tempo stesso bisognoso di attenzione, d. Mauro era una presenza che "riempiva". A lui la comunità della Madonna della Scala deve una grandissima riconoscenza.

FORMATI DALLA LITURGIA E ALLA LITURGIA

Corso di formazione liturgica per gli operatori pastorali
Zona Pastorale di Conversano

Lunedì 28, martedì 29 e mercoledì 30 Gennaio si sono tenuti, presso i saloni parrocchiali del Carmine di Conversano, tre incontri di formazione liturgica. Nel corso delle prime due serate è intervenuto il professor don Francesco Martignano, docente di sacra liturgia presso la Facoltà Teologica Pugliese in Molfetta, il quale ha posto l'accento su due tematiche: sulla "liturgia come luogo educativo e rivelativo della fede" con il relativo passaggio da una pastorale di "sacramentalizzazione a una pastorale di evangelizzazione" e sul rapporto tra liturgia e pietà popolare. La terza serata è stata dedicata al confronto e allo scambio esperienziale dei presenti i quali, sotto la guida di Don Felice Di Palma, Vicario zonale di Conversano, hanno cercato indicazioni e orientamenti per le celebrazioni nelle proprie comunità parrocchiali.

Don Francesco, ha messo in risalto come molto spesso si cade nell'errore di ritenere i sacramenti punti d'arrivo del cammino dei fanciulli e come, in questo caso, la liturgia non sia vissuta come "fonte e culmine" (SC 10) della vita cristiana, ma come mera abitudine domenicale priva di significato vivificante. *L'homo liturgicus* non si esprime, non viene fuori se il catechismo resta un cammino finalizzato alla preparazione sacramentale e non una vera palestra di iniziazione alla vita



SUOR RITA SCARAFILE ZIZZI

Il 24 gennaio di quest'anno è morta in Messico Suor Rita Scarafile Zizzi. Nata a Pezze di Greco il 05/04/1925, apparteneva alla Congregazione delle Suore di Maria SS. Addolorata.

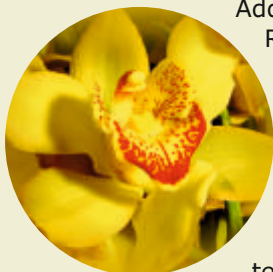
A Monopoli all'Istituto Maria SS. Addolorata in Via Cappuccini, Sr.

Rita Scarafile è stata superiora, poi ha svolto la sua missione in Messico per numerosi anni.

Tornata in Italia è rimasta per un po' di tempo a San Giorgio a Cremano (Na) e ultimamente era tornata in Messico dove ha terminato la sua vita terrena.

I funerali sono stati celebrati a Pezze di Greco il 28/01/2013 da Mons. Vito Fusillo.

C'è stata durante la messa, una bellissima testimonianza di una suora messicana.



Don Donato Rizzi

cristiana. "La qualità formativa della liturgia" — diceva il professore — "è molto alta : essa, dona forma e attiva la dimensione comunitaria mettendo in campo spazio e tempo che sono coordinate della vita cristiana." Siamo chiamati a vivere un'esperienza liturgica "actuosa" in cui, da celebranti quali siamo, comprendiamo il mistero dell'azione di Dio su noi, un mistero al quale non è possibile donare il "minimo necessario" ma al quale è d'obbligo dare il "massimo gratuito".

Sul versante relativo al rapporto tra pietà popolare e liturgia, il relatore ha più volte sottolineato come i pii esercizi non siano sostitutivi dell'azione liturgica ma anzi debbano crescere in armonia e dipendenza con essa introducendo i cristiani a vivere più consapevolmente la dimensione eucaristica. Tuttavia si sottolineava che è necessaria una vigorosa opera restauratrice di queste pie pratiche di pietà: esse devono riprendere vigore dalla Sacra Scrittura e riadattarsi ai tempi liturgici.

La terza sera, Don Felice, ha sottoposto ai presenti un questionario per raccogliere riflessioni e spunti per dar vita a un nuovo piano pastorale che possa apportare nuovo vigore e nuova spinta evangelizzatrice nelle parrocchie e far brillare nuovamente le antiche pie pratiche di pietà alla luce della Sacra Scrittura e della solenne liturgia eucaristica.

Viola Murro

CATECHISTI IN FORMAZIONE

PARROCCHIA S. ANTONIO DI POLIGNANO

Si è svolto nella seconda e terza settimana di gennaio un interessante corso di formazione a cura dell'UCD per i catechisti della comunità parrocchiale di S. Antonio di Polignano. L'esperienza è risultata positiva e coinvolgente per i numerosi educatori che vi hanno partecipato, spinti dall'entusiasmo del parroco don Pinuccio Semeraro e del viceparroco don Ciccio Aversa. Il modulo è stato articolato in cinque incontri laboratoriali della durata di due ore, dei quali tre sono stati dedicati allo studio della modalità di organizzazione dei gruppi e due alla figura del catechista-animatore.

Il planning seguito è stato il seguente:

- Dall'incontro di formazione al laboratorio: le caratteristiche di un passaggio;
- Come funziona un gruppo (...di catechesi);
- La conduzione di un gruppo;
- Il gruppo di catechesi come *luogo educativo*;
- Nuovi scenari della fede: che cosa

cambia, che cosa possiamo cambiare nell'IC.

Il tema scelto riguarda l'acquisizione della capacità di animazione, dono indispensabile per seguire i ragazzi che vivono il delicato cammino dell'infanzia e dell'adolescenza. Abbiamo vissuto con gioia questo momento di formazione perché lo abbiamo considerato utile alla *cura* dei piccoli e dei giovani che la comunità parrocchiale ci affida.

Al termine del primo incontro molti hanno espresso dubbi, esitazioni sulle attività successive e persino qualcuna ha dichiarato di non aver ben compreso quello che stavamo realizzando. Ma ben presto le cose sono cambiate ed ogni momento del corso ci ha indotte a riflettere sui nostri incontri di catechesi, sugli errori di impostazione commessi, sulla possibilità che ciascuno ha di mettere in gioco non solo i propri saperi, ma tutta la vita!

L'incontro di catechesi assume le caratteristiche di un laboratorio, un luogo di incontro di contenuti e di

progettualità, di teoria e prassi educativa, di vissuti, di approfondimenti e di trasformazione dei partecipanti, i quali imparano a padroneggiare diversi punti di vista e giungono ad una consapevolezza maggiore delle situazioni educative.

Don Vito Benedetti e Antonella Longo con grande sensibilità ci hanno insegnato che animare vuol dire consentire ai ragazzi di attivare le proprie facoltà personali, spirituali e sensoriali per fare una esperienza umana e cristiana ricca di interesse e significativa per la vita. Ciò è reso possibile dalla disponibilità del catechista a rinnovare e verificare continuamente il proprio servizio dal punto di vista antropologico, biblico, ecclesiale. Ci auguriamo di poter valorizzare nella nostra esperienza comunitaria *l'arte della catechesi* e che ognuna di noi sia una brava compagna di viaggio in grado di percorrere assieme ai ragazzi le vie che portano all'essenza perché siamo esseri speciali agli occhi del Signore e Lui avrà cura di noi.

*Il gruppo dei catechisti
della comunità
di S. Antonio di Polignano a Mare*

GIOVANI IN ESERCIZI SPIRITUALI A CONVERSANO

Raccogliere nuove energie per affrontare sempre con rinnovato vigore la vita cristiana. Con questo obiettivo la Consulta Pastorale Giovanile di Conversano ha organizzato degli Esercizi Spirituali un po' fuori dal comune. In una tre giorni "alternativa" i giovani delle parrocchie cittadine si sono incontrati per "fermarsi, ri-caricarsi e ri-partire", mettendo a nuovo lo strumento che per i cristiani è il più utile per testimoniare il Vangelo: i piedi. Un "Pit Stop" in piena regola, proprio come quello che devono affrontare i piloti di Formula Uno, strutturato in tre tempi: cambio gomme, rifornimento e

pulizia del casco. A partire dal Vangelo di Giovanni che narra l'affascinante episodio della "Lavanda dei piedi" i giovani nella prima parte del Pit Stop, svoltasi mercoledì 20 febbraio nel salone del Sacro Cuore, hanno vissuto un momento di "lectio movimentata" che li ha portati a meditare con tutto il corpo. Il Vangelo ha lanciato così un messaggio dinamico che invita i cristiani a vivere la loro vita in piedi per trovare riposo la domenica a messa, vero luogo in cui ricaricarsi. Così nel secondo appuntamento del Pit Stop, giovedì 21 febbraio presso il Seminario, i giovani hanno capito cosa significa fare rifornimento, soprattutto nella vita reale confrontandosi con le testimonianze di diverse realtà: quella del seminario, sia dal punto di vista dei ragazzi che costituiscono la comunità che da quello degli educatori che li seguono, quella dei neocatecumenali, quella dell'Agesci. Insieme hanno capito che "un servo che non serve, a che serve?". Infine, per ripartire i giovani hanno partecipato a un'adorazione eucaristica, venerdì 22 febbraio nella chiesa di Sant'Andrea,

dove hanno potuto organizzarsi per ripartire in vista degli impegni della Quaresima, attingendo alla forza del Sacramento della confessione e alla sfida interiore della preghiera.

Maria Teresa Lenoci



In occasione del cinquantesimo anniversario dall'apertura del Concilio Vaticano II l'Azione Cattolica di Conversano organizza l'incontro **IN DIALOGO CON IL CONCILIO** a colloquio con **Mons. Luigi Bettazzi**, vescovo emerito di Ivrea, protagonista del Concilio **SABATO 23 MARZO 2013 - ore 16,30** Sala Matteo Fantasia **Comune di Conversano**

L'ASSOCIAZIONE MEDICI CATTOLICI ITALIANI (A.M.C.I.) DELLA DIOCESI RIPRENDE I SUOI LAVORI

Sabato 16 Marzo ore 17.00 c/o l'Oasi di Santa Maria dell'Isola in Conversano si terrà l'incontro dell'Associazione Diocesana dei Medici Cattolici. Sono invitati a partecipare i colleghi medici con il proprio coniuge.

L'associazione provvede alla formazione morale, scientifica e professionale dei medici; promuove gli studi medico-morali, ispirandosi ai principi della Dottrina Cattolica e nel fedele rispetto del Magistero della Chiesa. Provvede ad animare e difendere lo spirito di autentico servizio umano e cristiano dei medici nel rapporto con l'ammalato e agisce per la sicurezza del più dignitoso esercizio della professione e per la tutela dei giusti interessi della classe medica. Educa alla retta corresponsabilità ecclesiale praticando anche una efficace attività caritativa nell'esercizio della professione e favorisce l'evangelizzazione del mondo sanitario per la realizzazione, unitamente agli ammalati e agli altri operatori sanitari, di un'autentica comunità che testimoni i valori cristiani della vita

*Diac. Gianni Natile,
Responsabile diocesano della Pastorale per la salute,
Dr. Angelo Pizzolato, Dr. Vito Napoletano*

Programma della serata.

- Ore 17.00 Arrivo e visita guidata all'antico Monastero e alla Chiesa.
- Ore 18.00 Saluto del Presidente Nazionale Dott. Filippo Boscia, relazione del Presidente Regionale dott.ssa Lucia Miglionico, saluto dei consiglieri nazionali e dei Presidenti convenuti.
- Ore 18.30 Saluto dell'Ecc.mo Vescovo Mons. Domenico Padovano
Relazione del dott. Onofrio Delucia. Direttore INPS - Bari.
- Ore 20.00 Cerimonia di intitolazione della sezione AMCI Diocesana ai colleghi Dottori Compagnone Angelo e Domenico Pizzolato.
- Ore 21.00 Cena

Tesseramento AMCI Anno sociale 2012 - 2013

Il Tesseramento più che un dovere statutario è un atto di convinto sostegno ad una associazione libera da condizionamenti e tesa ad una presenza insostituibile per la testimonianza di valori irrinunciabili.

LA RELIQUIA DEL SANGUE DI GIOVANNI PAOLO II



Il reliquiario dove è incastonata l'ampolla con il sangue di Giovanni Paolo II è opera dello scultore trevigiano Carlo Balljana. Il Maestro Balljana — scrive il Cardinale di Cracovia Stanislaw Dziwisz, già segretario personale di Karol Wojtyła, — ha realizzato il reliquiario dopo aver assistito ai funerali del Pontefice.

Il reliquiario contiene il sangue del Beato che era stato prelevato il 2 aprile 2005, giorno della morte di Giovanni Paolo II, dai medici per effettuare delle analisi. Itinerario e Celebrazioni con la Reliquia di Giovanni Paolo II

28 febbraio	Polignano	Matrice
1 marzo	Polignano	Matrice
2 marzo	Conversano	Cattedrale
3 marzo	Monopoli	Concattedrale

Don Gaetano Luca

MEMORANDUM

MARZO

2	ore 18,30	Cresima - Carmine, Conversano
9	ore 16,00	Aggiornamento della Comunità dei diaconi C.da S. Bartolomeo Monopoli
9	ore 18,00	Cresima - S. Cuore, Monopoli
9	ore 20,00	Via Crucis giovani AC - Matrice, Castellana
10	ore 09,30	Cresima - Salvatore, Castellana
13	ore 16,30	Ritiro della Comunità dei diaconi permanenti C.da S. Bartolomeo Monopoli
13	ore 19,00	Incontro diocesano con i membri dei CoPAE Oasi S. Cuore in Conversano
14	ore 19,00	Incontro Presidenti delle Confraternite - Episcopio, Conversano
16	ore 09,30	Ritiro Spirituale per i Presbiteri - S. Maria della Scala, Noci
16	ore 18,00	Incontro dei Medici Cattolici - Isola, Conversano
17	ore 11,00	Cresima - S. Francesco, Castellana
17	ore 18,00	Cresima - Santuario, Pozzo Faceto
23		Festa dei giovani - Conversano
24		Giornata della Gioventù
24		Giornata di preghiera in memoria dei missionari martiri
25	ore 18,00	Ammissione di Pierpaolo Pacello - Matrice, Castellana
28	ore 09,30	Giovedì Santo, Messa del Crisma - Cattedrale
29		Venerdì Santo - Giornata per le opere della Terra santa
31		Pasqua di Risurrezione

APRILE

6	ore 18,30	Ordinazione presbiterale di Simone Bruno - Matrice, Rutigliano
7	ore 11,00	Cresima - S. Cosma, Polignano

DAL SAPERSI AMATI DA DIO AL SAPER AMARE DIO E IL PROSSIMO

Abbiamo voluto riportare alcune espressioni del meraviglioso messaggio che Benedetto XVI, nel contesto dell'Anno della fede, ha rivolto alla Chiesa per la Quaresima 2013; ci offre una preziosa occasione per meditare sul rapporto tra fede e carità e per prepararci a celebrare l'evento della croce e della risurrezione. Nella festa di Pasqua, quest'anno non vedremo più il suo volto di Papa, ma la sua bella testimonianza, le sue parole, la sua preghiera e il suo amore per tutta la Chiesa e l'umanità intera ci accompagneranno silenziosamente. Grazie Papa Benedetto XVI per il tuo gesto così profondamente umano evangelico.



“Tutta la vita cristiana è un rispondere all’amore di Dio. La prima risposta è appunto la fede come accoglienza piena di stupore e gratitudine di un’inaudita iniziativa divina che ci precede e ci sollecita. E il «sì» della fede segna l’inizio di una luminosa storia di amicizia con il Signore, che riempie e dà senso pieno a tutta la nostra esistenza.

Dio però non si accontenta che noi accogliamo il suo amore gratuito. Egli non si limita ad amarci, ma vuole attirarci a Sé, trasformarci in modo così profondo da portarci a dire con san Paolo: non sono più io che vivo, ma Cristo vive in me (cfr Gal 2,20). Quando noi lasciamo spazio all’amore di Dio, siamo resi simili a Lui, partecipi della sua stessa carità.

L’esistenza cristiana consiste in un continuo salire il monte dell’incontro con Dio per poi ridiscendere, portando l’amore e la forza che ne derivano, in modo da servire i nostri fratelli e sorelle con lo stesso amore di Dio.

Il rapporto che esiste tra queste due virtù è analogo a quello tra due Sacramenti fondamentali della Chiesa: il Battesimo e l’Eucaristia. Il Battesimo (*sacramentum fidei*) precede l’Eucaristia (*sacramentum caritatis*), ma è orientato ad essa, che costituisce la pienezza del cammino cristiano. In modo analogo, la fede precede la carità, ma si

rivela genuina solo se è coronata da essa. Tutto parte dall’umile accoglienza della fede («il sapersi amati da Dio»), ma deve giungere alla verità della carità («il saper amare Dio e il prossimo»), che rimane per sempre, come compimento di tutte le virtù (cfr 1 Cor 13,13).

Carissimi fratelli e sorelle, in questo tempo di Quaresima, in cui ci prepariamo a celebrare l’evento della Croce e della Risurrezione, nel quale l’Amore di Dio ha redento il mondo e illuminato la storia, auguro a tutti voi di vivere questo tempo prezioso ravvivando la fede in Gesù Cristo, per entrare nel suo stesso circuito di amore verso il Padre e verso ogni fratello e sorella che incontriamo nella nostra vita. Per questo elevo la mia preghiera a Dio, mentre invoco su ciascuno e su ogni comunità la Benedizione del Signore!”

INCONTRO DIOCESANO DEI GIOVANI ... verso RIO 2013

Servizio diocesano per la PASTORALE GIOVANILE
Conversano-Monopoli

Raccogliamo quella fiaccola

“Perché siete voi che raccoglierete la fiaccola dalle mani dei vostri padri e vivrete nel mondo nel momento delle più gigantesche trasformazioni della sua storia.”

CONVERSANO
23 MARZO 2013
SABATO

Chiesa del Seminario
ore 18:00
BENEDIZIONE DELLE PALME
con il nostro Vescovo

Cattedrale
ore 19:00
“IL CONCILIO, I GIOVANI E IL POPOLO DI DIO”
con S.E. Mons. Luigi BETTAZZI | Testimone del Concilio

PalaSanGiacomo
ore 21:00
FESTA con la “Pepper Band” e i “Fratelli Lo Tundo”
MUSICA, BALLI, KARAOKE & CHERRY

Paolo VI
al servizio di Gesù e della Chiesa

Logos: JMJ Rio 2013, Arcidiocesi di Sipontino, Diocesi di Conversano-Monopoli.